

CONFCOMMERCIO

Assemblea
col presidente
Sangalli
«Meno tasse
per aiutare
i negozi»

«Negozi, cedolare secca sugli affitti E una tassa locale unica deducibile»

Oggi assemblea di **Confcommercio**: le proposte del presidente **Sangalli**

APPUNTAMENTO A GIACCHERINO

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI E' IN PROGRAMMA
DALLE 18 AL CONVENTO DI GIACCHERINO
CI SARANNO ANCHE I SINDACI TOMASI E BIFFONI

E' IN PROGRAMMA oggi alle 18 l'assemblea annuale dei soci di **Confcommercio** Pistoia e Prato che si svolgerà al convento di Giaccherino. Sarà un appuntamento importante, il primo dal rinnovo degli organi associativi di dimensione pluriterritoriale. Ospite d'onore il presidente nazionale della Confederazione **Carlo Sangalli** a cui verranno affidate le conclusioni. Ad aprire l'assemblea saranno i saluti dei sindaci di Pistoia e Prato, **Alessandro Tomasi** e **Matteo Biffoni**, ai quali seguirà la relazione del presidente di **Confcommercio** Pistoia e Prato **Stefano Morandi**. Di seguito, la tavola rotonda «Un nuovo ecosistema per un'associazione ideale» coordinata da **Tiziano Tempestini**, direttore generale **Confcommercio** Pistoia e Prato.

Presidente Sangalli, nell'era di Amazon secondo lei perché i giovani dovrebbero investire nel commercio al dettaglio?

«I negozi tradizionali hanno un ruolo economico e sociale insostituibile. In primo luogo perché creano ricchezza e occupazione nei territori, li rendono più vivibili e sicuri ma anche perché rispondono alle esigenze dei consumatori che chiedono servizi sempre più personalizzati. Questi negozi, per restare sul mercato, hanno saputo anche innovarsi profondamente. Il commercio on line non è un nemico, anzi le due formule, online e offline, sono destinate ad integrarsi sempre di più a condizione, però, che ci sia parità di regole e di tassazione. Proprio per questo la web tax va nella giusta direzione».

I centri storici, come in tante realtà locali, soffrono per la carenza di parcheggi ma anche per gli affitti alti. Confcom-

mercio come può aiutare le imprese? È possibile un patto con i locatari?

«Occorre un'efficace politica di agevolazioni fiscali per favorire il ripopolamento commerciale delle città. Dunque, meno tasse e più incentivi per gli imprenditori che hanno un'attività o che vogliono aprirne una nelle nostre città. Agendo su due leve: cedolare secca sulle locazioni commerciali e una local tax che comprenda Imu, Tasi e Tari che sia totalmente deducibile».

Lei ha detto che il decreto dignità rischia di ridurre i posti di lavoro. Quali sono i timori per i commercianti?

«Il decreto Dignità evidenzia, purtroppo, un'impostazione segnata da un errore di metodo e di merito. Nel metodo, non ci si è confrontati adeguatamente con le parti sociali, e nel merito, la stretta sui contratti a termine aggrava costi, incertezze e rischi di contenzioso e non darà certo impulso a

AGEVOLAZIONI FISCALI

«Serve una local tax
che comprenda Imu, Tasi
e Tari e si possa scaricare»

rapporti di lavoro a tempo indeterminato. E ad essere maggiormente penalizzate saranno le imprese del terziario e del turismo che da sempre utilizzano questa tipologia contrattuale per ragioni legate alla stagionalità e per i picchi di attività».

Che ruolo possono giocare le associazioni nello sviluppo di città medio-piccole?

«Il rischio di desertificazione commerciale dei centri storici è un fenomeno che riduce la qualità della vita dei residenti e l'appeal turistico delle nostre città. E Pistoia e Prato, purtroppo, non ne sono indenni con oltre, complessivamente



te, 2.000 attività chiuse nel 2017. Senza i negozi, nelle città c'è meno luce, meno bellezza, meno socialità. E meno sicurezza. Come [Confcommercio](#), già da tempo, abbiamo messo in campo diverse iniziative concrete per riqualificare e valorizzare le aree urbane, come Urban Pro e, più recentemente, il protocollo con l'Anci che ha dato vita al Laboratorio sperimentale nazionale di rigenerazione urbana quale luogo di confronto fra i Comuni e le nostre associazioni territoriali».

Pistoia è stata capitale italiana della cultura: secondo lei cosa serve per restare nel circuito turistico che conta?

«Lo sviluppo del sistema turistico è un tema di regole, di qualità e di filiera lunga, che va dal fare impresa, alla creazione di lavoro, alla sostenibilità ambientale, alla cultura. Partendo da un prerequisito: ognuno di noi – istituzioni, imprese, cittadini – deve amare il proprio Paese. In una parola, questo significa saper fare bene la manutenzione ordinaria e straordinaria della grande ma fragile bellezza del nostro paesaggio e del nostro patrimonio culturale. [Confcommercio](#) ha da tempo investito e puntato molto proprio sui temi della cultura e della valorizzazione dei territori. Ad esempio con il recente protocollo con l'Agis, l'associazione generale italiana dello spettacolo, che ha l'obiettivo di rilanciare la promozione culturale per lo sviluppo dell'offerta turistica».



Le frasi

Amazon
e futuro

Decreto dignità

«La stretta sui contratti a termine aggrava costi, incertezze e rischi di contenzioso e non darà certo impulso a rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Penalizzate le imprese del terziario e del turismo»

Il commercio on line non è il nemico, anzi, ma ci deve essere parità di regole e di tassazione

Turismo a Pistoia

«E' un tema che riguarda tanti soggetti, ma partendo da un pre-requisito. Bisogna fare bene la manutenzione ordinaria e straordinaria della grande ma fragile bellezza del nostro patrimonio»



Il presidente nazionale di [Confcommercio](#), [Carlo Sangalli](#)